

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
 – Dipartimento di Fisica –
 VERBALE N. 2 dd 13/7/2006
 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
 DELLA SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN FISICA

Il giorno 13 luglio 2006 alle ore 15:30, presso il Dipartimento di Fisica dell'Università, aula Teorici, si è riunito, regolarmente convocato, il Collegio dei Docenti. Presiede il Prof. Gaetano Senatore, Direttore del Collegio. Sono presenti:

			Universita' di Trieste			
			Dipartimento di:	presente	assente	assente
					giustific.	
– Componenti effettivi:						
1. BENATTI Fabio	RC	Fisica Teorica	X	
2. BORGANI Stefano	PA	Astronomia	...	X	...	
3. BOSISIO Luciano	PA	Fisica	X	
4. BRADAMANTE Franco	PO	Fisica	...	X	...	
5. CAMERINI Paolo	PA	Fisica	...	X	...	
6. FRANCIOSI Alfonso	PO	Fisica	...	X	...	
7. GHIRARDI Giancarlo	PO	Fisica Teorica	X	
8. GIRARDI Marisa	RC	Astronomia	X...	..		
9. GREGORIO Anna	RC	Fisica	X	
10. LANCERI Livio	PA	Fisica	X	
11. MATTEUCCI M. Francesca	PO	Astronomia	...	X	...	
12. MODESTI Silvio	PO	Fisica	X	
13. PAVER Nello	PO	Fisica Teorica	X	
14. PERESSI Maria	PA	Fisica Teorica	X	
15. SCHIAVON Paolo	PO	Fisica	X	
16. SENATORE Gaetano	PO	Fisica Teorica	X	
– Componenti in soprannumero:						
1. RUI Rinaldo	PO	Fisica	X	
2. CALUCCI Giorgio	PO	Fisica Teorica	X	

Il Presidente, constatato il numero legale dei componenti effettivi del Collegio intervenuti, apre la riunione alle ore 15.45 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Direttore
2. Comunicazione dei membri del Collegio
3. Approvazione verbali
4. Nomina di un nuovo membro del Collegio (a seguito delle dimissioni di Silvio Modesti)
6. Nomina di un vicedirettore da parte del Direttore
7. Approvazione del regolamento della Scuola
8. Indicazione della commissione per l'esame d'ammissione (XXII ciclo)
9. Indicazione dei titoli e documentazione da richiedere ai concorrenti nel bando
10. Ipotesi per la messa a bando di tre eventuali borse di dottorato da finanziamenti PRIN.
11. Date dell'esame di ammissione
12. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore cede la parola al prof. Rui, che poi lascerà la riunione, affinché renda note alcune delibere del Dipartimento di Fisica rilevanti per il Collegio.

Il prof. Rui fa sapere che il Dipartimento di Fisica ha concesso l'autorizzazione a Fulvio Parmigiani a far parte del Collegio in modo esclusivo, in eventuale sostituzione di Silvio Modesti che ha dato le dimissioni (vedi punto seguente all'OdG). Il Dipartimento ha altresì dato l'autorizzazione a far parte del Collegio in modo esclusivo a Fulvia Arfelli, qualora vi sia un rinnovo dei membri del Collegio.

Il Dipartimento di Fisica inoltre ha dato indicazione di due possibili membri per la commissione d'esame: Cantatore e Parmigiani.

Il prof. Rui riporta che il prof. Bradamante desidera indicare il dott. Vacchi come persona esperta sui temi di ricerca dell'INFN per la commissione d'esame.

Il Direttore comunica che ha saputo dagli Uffici competenti che il Bando per le Scuole di Dottorato non potrà uscire prima di ottobre. In Senato Accademico si è discusso della possibilità della doppia selezione (differenziata per cittadini stranieri e comunitari), ma ogni decisione in merito è stata rimandata. Vengono manifestate perplessità sull'opportunità che la Scuola di dottorato in Fisica si organizzi in modo autonomo con il doppio canale di selezione già dal prossimo ciclo. Si apre una breve discussione in merito, che termina con un consenso generale sul fatto che per il prossimo ciclo sia più opportuno procedere ad una selezione unica, come negli anni scorsi per il Dottorato.

A proposito della composizione del Collegio, il Direttore comunica la sua intenzione di suggerire che vi sia di anno in anno il rinnovo di 1/3 dei componenti, per garantire un rinnovo nella continuità. A tal fine il Direttore auspica anche che un nuovo Coordinatore di norma nomini vicedirettore il Coordinatore uscente, per un limitato periodo (indicativamente 6 mesi o 1 anno).

2. Comunicazioni dei membri del Collegio

Non ci sono comunicazioni dei membri del Collegio.

3. Approvazione verbale

Il verbale n. 1 della Scuola di Dottorato in Fisica è approvato all'unanimità.

4. Nomina di un nuovo membro del Collegio (a seguito delle dimissioni di Silvio Modesti)

Il Direttore riporta al Collegio le dimissioni del prof. Modesti. Con rammarico, il Collegio accetta le dimissioni, e ringrazia il prof. Modesti per l'impegno profuso nel Collegio, anche in sede di Commissione didattica.

Il Collegio è unanime nell'accogliere l'indicazione del Dipartimento di Fisica circa la nomina del prof. Parmigiani quale nuovo membro del Collegio.

6. Nomina di un vicedirettore da parte del Direttore

Il Direttore nomina il prof. Lanceri come vicedirettore, con il consenso unanime del Collegio.

7. Approvazione del regolamento della Scuola

Il Direttore ha fatto circolare la bozza del regolamento con le modifiche apportate sulla base della discussione della riunione precedente. Fa notare che alcune modifiche o sentenze suggerite sono state

inglobate rimandando agli articoli 7-17 del regolamento generale.

Si passa all'esame dettagliato di tutti gli Articoli, e si apportano ulteriori modifiche allo scopo di maggiore chiarezza. Si aggiunge in particolare che:

- le lingue ufficiali della Scuola sono l'Italiano e l'Inglese (in Art. 1)
- la Commissione per i due concorsi (cittadini comunitari e extracomunitari) sia di norma unica. Si aggiunge la richiesta di una autopresentazione del candidato, nella forma di una lettera di intenti o di un questionario a carattere generale proposto allegato al bando. (in Art. 4)
- il perfezionamento della traduzione dei titoli stranieri tramite le rappresentanze consolari non viene richiesto per la domanda di ammissione. (Art. 4)

La bozza di regolamento così modificata viene allegata al presente verbale, del quale questa parte incluso il regolamento) viene approvata seduta stante.

8. Indicazione della commissione per l'esame d'ammissione (XXII ciclo)

Le indicazioni dei Dipartimenti per la formazione della commissione d'esame sono: Mardirossian e Matteucci (Astronomia); Parmigiani e Cantatore (Fisica); Paver e Peressi (Fisica Teorica).

Vengono espresse molte articolate considerazioni circa la possibilità di nominare una commissione di 3 docenti universitari (senza membri esperti esterni) con competenze che coprano il più ampio spettro possibile delle attività di ricerca inerenti all'attività di dottorato.

Si vota (6 favorevoli, 1 astenuto) la commissione d'esame di 3 membri nelle persone di:

Matteucci, Parmigiani, Paver.

9. Indicazione dei titoli e documentazione da richiedere ai concorrenti nel bando

La definizione delle indicazioni da inserire nel bando è delegata al Direttore e al Vicedirettore, considerato che questo punto è espressamente affrontato nel regolamento, che terranno comunque conto delle eventuali necessità contingenti legate alla prima applicazione ed ai ritardi di promulgazione del bando.

10. Ipotesi per la messa a bando di tre eventuali borse di dottorato da finanziamenti PRIN.

Sono stati presentate 3 domande di finanziamento per PRIN (cofin 2006), una per dipartimento (Astronomia, Fisica, Fisica Teorica) che prevedono borse di dottorato, per un totale di 3 borse (referenti rispettivamente M. Girardi, F. Bradamante e F. Benatti). Inoltre c'è la possibilità di un'ulteriore borsa su fondi nella disponibilità della D.ssa S. Dalla Torre. Considerato che al momento ci sono fondi già stanziati per 13 borse (6 dall'Università, 3 dalla Sincrotrone, 2 dall'INFN e 2 dall'ASI) e fondi acquisibili per ulteriori 4 borse, il Consiglio decide di mettere a concorso 17 posti ordinari e 3 soprannumerari.

Si discute sull'implementazione di criteri opportuni per la selezione degli idonei per le eventuali borse PRIN. Essendo queste borse a tema, si conviene che la soluzione più semplice sia di (i) di indicarle come acquisibili nel bando e (ii) determinare in fase di orale l'idoneità dei candidati alle borse a tema che si siano dichiarati disposti ad accettare, in maniera del tutto analoga a quanto da nani viene fatto per le borse a Tema finanziate da altri Enti.

11. Date dell'esame di ammissione

Non essendo ancora disponibile, alla data della riunione, la circolare con le scadenze per il bando di concorso per i posti di Dottorato del XXII ciclo, viene delegato al Direttore il compito di fissare le date d'esame, di concerto con la Commissione, quando gli uffici abbiano emanata la suddetta circolare.

12. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

La seduta si chiude alle ore 19.

IL PRESIDENTE
Prof. G. Senatore

VERBALIZZANTE
Prof. M. Peressi

Bozza di regolamento della Scuola di Dottorato in Fisica dell'Università di Trieste

Art. 1 – Finalità ed obiettivi

La Scuola di Dottorato in Fisica dell'Università di Trieste promuove, organizza e gestisce la formazione di terzo livello nell'area della fisica di giovani laureati.

Obiettivi della Scuola sono: l'addestramento alla ricerca; la formazione, attraverso la ricerca di figure professionali polivalenti; l'internazionalizzazione; lo sviluppo e la trasmissione di competenze interdisciplinari.

L'internazionalizzazione viene perseguita con l'istituzione di un apposito canale di ammissione, per il reclutamento di studenti che siano cittadini di paesi non facenti parte dell'Unione Europea; con la collaborazione con Università di altri paesi, anche nell'ambito di appositi accordi; con la previsione di periodi di formazione e ricerca degli studenti presso Laboratori, Università, Centri di Ricerca esteri e/o internazionali.

Lingue ufficiali della Scuola sono l'Italiano e l'Inglese.

Art. 2 –Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: il Direttore, il Consiglio Scientifico ed il Collegio dei Docenti della Scuola

Art. 2.1 - Il Direttore

1. Il Direttore è il responsabile della Scuola; ne indirizza le attività, la rappresenta, convoca e presiede il Consiglio Scientifico ed il Collegio dei Docenti della Scuola, cura l'attuazione delle delibere del collegio; organizza e coordina le attività della Scuola, incluse quelle amministrative, avvalendosi del personale amministrativo che l'Ateneo mette a disposizione della Scuola presso il Dipartimento che la gestisce. Il Direttore presenta agli Organi competenti, di concerto con il Consiglio Scientifico, una relazione annuale sul funzionamento della Scuola e, con cadenza triennale, la richiesta di rinnovo.
2. Il Direttore nomina un Vicedirettore che lo sostituisce nei casi di assenza o di impedimento.
3. Il Direttore è eletto dal Collegio dei Docenti tra i professori di ruolo a tempo pieno dell'Ateneo di Trieste che siano membri del Collegio ed afferenti ad una delle aree scientifiche di riferimento della Scuola. Il Direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta.

Art. 2.2 - Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è l'organo di indirizzo e valutazione delle attività della Scuola ed è costituito dal Direttore della Scuola, che lo presiede, dal Vice Direttore e da quattro ricercatori esterni all'Università di Trieste, con riconosciuta competenza nell'area della fisica, indicati dai Dipartimenti che promuovono la Scuola. I consiglieri esterni sono nominati dal Rettore.
2. Il Consiglio Scientifico svolge funzioni di valutazione, indirizzo e verifica in itinere del funzionamento della Scuola; valuta l'attività scientifica complessiva svolta dai dottorandi della Scuola e la permanenza dei requisiti di qualità scientifica del Collegio dei Docenti e dei tutori dei singoli dottorandi; promuove la partecipazione a reti di dottorato; redige una relazione annuale sull'attività scientifica della Scuola, relazione che il Direttore presenta al Collegio dei Docenti e trasmette al Nucleo di Valutazione.

3. Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni.

Art. 2.3 - Il Collegio dei Docenti della Scuola

1. Il Collegio dei docenti (nel seguito Collegio) è composto da almeno 10 membri, che ne fanno parte in maniera esclusiva, appartenenti all'Università di Trieste, professori di prima o seconda fascia o ricercatori, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari che caratterizzano la Scuola ed autorizzati dai Dipartimenti di afferenza. In aggiunta, possono far parte del collegio anche qualificati esperti esterni, comunque in numero inferiore alla metà dei componenti del Collegio, e docenti e ricercatori dell'Università di Trieste anche presenti in modo non esclusivo in altri Collegi di Dottorato.
2. Il Collegio è unico per tutti i cicli attivati.
3. Il verbale delle sedute del Collegio, in duplice copia e completo di allegati, viene trasmesso entro 5 giorni lavorativi dalla sua approvazione alla Segreteria dei Dottorati di ricerca dell'Ateneo, che ne cura la conservazione.
4. Il Collegio elegge il Direttore della Scuola ed approva il Regolamento e sue eventuali modifiche; formula il progetto formativo della Scuola, la sua articolazione in corsi ed attività di ricerca, l'eventuale quantificazione in crediti dei corsi, i criteri per il conseguimento dei crediti e per la formulazione dei giudizi sull'attività dei dottorandi; delibera l'eventuale istituzione di indirizzi, d'intesa con i Dipartimenti interessati e sentito il parere del Consiglio scientifico; effettua il riparto delle risorse e delle borse; approva la relazione consuntiva e programmatica di cui all'art. 2.1 comma 1; propone al Rettore i nomi dei componenti delle Commissioni giudicatrici per l'esame di ammissione e per l'esame finale di dottorato; fissa la data di inizio dei corsi; indica il tutore responsabile del dottorando; concorda ed approva le linee di ricerca proposte dai dottorandi di concerto con il tutore; organizza l'attività di formazione; autorizza i dottorandi a recarsi presso strutture italiane o estere non facenti parte del dottorato quali sedi convenzionate, per un periodo di formazione superiore ai sei mesi; definisce le modalità di ammissione alla Scuola, inclusi i criteri per la valutazione dei titoli; dichiara l'equivalenza o meno dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai soli fini dell'ammissione al concorso del dottorato.
5. Il Collegio esamina e valuta l'attività svolta durante l'anno da ogni singolo iscritto e delibera la sua ammissione all'anno di corso successivo o la sua esclusione dal corso; assegna, in alternativa all'ammissione all'esame finale, una proroga della presentazione della tesi; predispone una relazione di presentazione del dottorando alla Commissione giudicatrice, relativa all'intero periodo di frequenza di dottorato, per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca.
6. Il Collegio può delegare al Direttore parte dei suoi compiti.
7. Il mandato di membro del collegio ha durata triennale ed è rinnovabile. Il Collegio delibera altresì sulla propria composizione ogni qualvolta lo ritenga necessario; nomina e/o riconferma i propri membri, considerando le indicazioni dei Dipartimenti concorrenti al Dottorato; nella prima riunione di ogni anno solare autocertifica la propria composizione.

Art. 3 - Ammissione ai corsi

1. Possono accedere alla Scuola, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea magistrale o di analogo titolo accademico, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto equipollente dal Collegio. L'eventuale equipollenza, valida ai soli fini dell'immatricolazione alla Scuola, sarà deliberata in ogni caso prima dell'immatricolazione.

Art. 4 - Modalità di accesso

1. L'accesso alla Scuola avviene tramite concorso.
Sono ammessi alla Scuola in soprannumero, previo parere del Collegio dei docenti in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti ed entro i limiti di numero dei posti previsti per le varie tipologie, (i) i borsisti del Ministero degli Affari Esteri, (ii) gli iscritti provenienti da Atenei stranieri in regime di co-tutela di tesi, (iii) i cittadini extracomunitari che giungano con avallo da parte del MUR o del MAE, con borsa di studio erogata dal proprio Paese, a copertura di tutto il ciclo.
2. Sono previsti due distinti concorsi: concorso A) per cittadini dell'Unione europea o cittadini extracomunitari residenti nell'Unione e concorso B) per cittadini extracomunitari non residenti nell'Unione). Di norma (i) il concorso B) avrà luogo almeno due mesi prima del concorso A e (ii) la commissione d'ammissione sarà unica per i concorsi A) e B).
3. Il Collegio determina ogni anno il numero di borse da mettere in palio in ciascuno dei due concorsi. Almeno la metà delle borse disponibili saranno riservate al concorso A): nel bando del concorso A) sarà anche specificato che il numero di borse a concorso potrà essere aumentato prima dell'effettuazione della prova scritta, a seguito di non assegnazione di borse messe in palio nel concorso B). Di norma per il concorso B) il numero di posti disponibili coinciderà con il numero di borse.
4. Per entrambi i concorsi è richiesto: (a) un dettagliato *curriculum vitae et studiorum*, (b) copia della tesi di laurea magistralis o del vecchio ordinamento o equipollente, (c) due lettere di presentazione di docenti/ricercatori che conoscano il candidato, (d) una autopresentazione del candidato (lettera d'intenti o questionario a carattere generale, se allegato al bando).
5. Il concorso A) è per titoli (di cui al precedente comma 4.4), prova scritta intesa a verificare la preparazione di base e prova orale intesa a verificare l'attitudine alla ricerca.
6. Il concorso B) è per soli titoli. In aggiunta alla documentazione di cui al comma 4.4, i candidati produrranno un certificato della loro qualificazione accademica rilasciato dall'Università di provenienza. Nel curriculum indicheranno gli esami sostenuti, con il voto ottenuto ed una breve descrizione del contenuto dei relativi corsi. Per la tesi sarà considerato sufficiente un breve riassunto del contenuto. Tutta la documentazione sarà prodotta in italiano o inglese o comunque tradotta in una di queste due lingue. Nella fase di selezione non sarà necessario il perfezionamento della documentazione tramite le rappresentanze consolari. I candidati sono altresì incoraggiati a sottoporsi sia al *Graduate Record Examination Test* (GRE) sia a un test di conoscenza della lingua inglese, quale ad esempio il *Test of English as Foreign Language*(TOEFL) o il *Preliminary English Test* (PET) e a farne pervenire i risultati.
7. I bandi sono emanati dal Rettore, che ne cura la pubblicità, compresa la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nella forma di avviso e ne dà tempestiva comunicazione ai Ministeri dell'Università e degli Affari Esteri, per la diffusione internazionale anche tramite mezzi informatici.
8. I candidati al concorso A) potranno effettuare le prove scritte ed orale anche in lingua inglese.

Art. 5 - Norme transitorie e finali

1. Per la prima attivazione il Direttore del Dipartimento proponente convoca il Collegio, nella composizione indicata nella domanda di Scuola di Dottorato, affinché proceda all'elezione del Direttore della Scuola.
2. Il presente Regolamento entra in vigore con il XXII ciclo (anno di emissione del bando 2006).
3. Per quanto non esplicitamente indicato si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente e, nello specifico, al Regolamento in materia di dottorato di ricerca di cui al DR 908/AG dd. 08.10.99 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare sono vigenti gli articoli dal 7 al 17 del citato Regolamento, fatta salva la sostituzione del termine "corso" con il termine "Scuola".